



CITTA' DI TORINO

## INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: : DATA CENTER LUCENTO.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

### PREMESSO CHE

Un anno fa circa (il 23 maggio 2025) veniva indetta da Legambiente un'assemblea pubblica con i cittadini del quartiere Lucento per discutere l'insediamento di un data center nelle aree ex Bonafaus.

### CONSIDERATO CHE

- I data center sono infrastrutture fondamentali per garantire il funzionamento di servizi come il supporto al cloud, l'intelligenza artificiale, la gestione delle identità digitali, la resilienza delle reti, la continuità dei servizi informatici e la sicurezza dei dati.
- I data center sono anche strutture altamente *energivore*.

### APPRESO

da notizie degli organi di stampa risalenti al periodo citato, che:

- tale intervento - secondo quanto dichiarato dai proponenti - avrebbe suscitato l'interesse da parte di Iren.
- il nuovo data center dovrebbe garantire l'occupazione a oltre 200 persone e contribuire al servizio di teleriscaldamento (coinvolgendo sino a 50mila abitanti).
- A farsi carico dell'impresa è la società Asja Energy, che ha rilevato l'area da Cassa depositi e prestiti, che avrebbe immediatamente iniziato i lavori di demolizione e smaltimento di amianto e la bonifica.
- Si prevede che il data center occuperà una superficie di 43 mila metri quadrati, con una conclusione dei lavori prevista entro il 2028.

### INTERPELLA

Il Sindaco e la Giunta per conoscere:

1. lo stato di attuazione del progetto;
2. la stima dei consumi di acqua ed energia (con particolare riferimento all'energia necessaria per il funzionamento e il raffreddamento del data center).

3. Le modalità di approvvigionamento idrico della struttura e di smaltimento/riciclo dell'acqua utilizzata.
4. Se l'energia necessaria al funzionamento sarà almeno in parte in parte autoprodotta e, in caso affermativo, con che tipo di impianto (fotovoltaico, geotermia, fossile, ...).
5. In relazione al fabbisogno totale, a quanto ammonta la quota di energia residua rispetto a quella autoprodotta.
6. Se sia prevista la predisposizione di un impianto ad alto voltaggio specifico per l'allaccio con la sottostazione elettrica e se sia necessaria la costruzione di una nuova sottostazione e, in caso affermativo, l'eventuale ubicazione.
7. Se sia previsto un allaccio con il teleriscaldamento e chi sosterrà queste spese eventuali.
8. Se sia stata effettuata una stima degli impatti sul quartiere in termini di viabilità, di inquinamento dell'aria, acustico, termico, magnetico, luminoso.
9. Se, in relazione ai profili occupazionali, vi sia una previsione dei posti di lavoro e della relativa qualificazione per la costruzione e per il successivo funzionamento a regime del data center.
10. Il ciclo di vita del data center e l'individuazione del soggetto titolare delle pratiche di smantellamento.
11. Quali compensazioni siano previste per il quartiere.

E più in generale:

- a. Quali sono i data center progettati in Città.
- b. Se sia prevista una procedura specifica (oltre l'obbligo di VIA) propedeutica al loro insediamento.
- c. In quali aree si prevede che possano insediarsi e con quali strategie-vincoli di minimizzazione e mitigazione degli impatti sul consumo di acqua e di energia e di emissioni.

Torino, 28/05/2026

IL CONSIGLIERE  
Firmato digitalmente da Emanuele Busconi